



A.T.C. Provincia di Lecce

Ambito Territoriale di Caccia - Comitato di Gestione

[SEDE LEGALE: Viale dei Pini nr.5 - 73049 RUFFANO (LE)]

[SPORTELLO: c/o "Sala Esami Caccia" della Provincia di Lecce-73100 LECCE]

REGOLAMENTO

"GRUPPI DI LAVORO"

LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO (*)
ATTIVITA', COMPITI E MANSIONI

(Art. 5 comma 1 n.15 del Regolamento Regionale n.3 del 05.08.1999 e s.m.i.)

(Finalità)

In attuazione del Regolamento Regionale n.3/99 e s.m.i. e del Regolamento Interno, il Comitato di Gestione stabilisce le indicazioni generali sul coordinamento dei gruppi di lavoro secondo le attività, compiti e mansioni da espletare.

(Norme organizzative)

Il Comitato di Gestione individua i seguenti gruppi di lavoro per l'espletamento dei compiti previsti dalla citata normativa per eseguire sul proprio territorio censimenti, accudire voliere e recinti di ambientamento della fauna, effettuare ripopolamenti.

I gruppi di lavoro sono quattro e ciascuno di essi opera sul territorio dei comuni di propria competenza.

(Direttive)

I gruppi di lavoro sono presieduti da un componente del Comitato di Gestione che non riveste cariche elettive; essi sono coordinati dal Comitato di Gestione tramite il Direttore Tecnico e/o dal Presidente del Comitato di Gestione ed hanno la responsabilità tecnico operativa delle iniziative approvate dal Comitato di Gestione nel rispetto di leggi e regolamenti.

I presidenti dei gruppi di lavoro guidano l'operato svolto dai componenti dei rispettivi gruppi e curano le attività e gli interventi deliberati dal Comitato di Gestione.

(Componenti)

Ogni gruppo di lavoro, oltre al Presidente, sarà composto da otto membri designati dalle rispettive delegazioni provinciali rappresentate nel Comitato di Gestione di cui:

- Tre rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole;
- Tre rappresentanti delle Associazioni Venatorie;
- Due rappresentanti delle Associazioni di Protezione Ambientale.

(ATTIVITA' D'INTERVENTO)

Censimenti:

***Rif. Reg.to Reg.le n. 3/99 e s.m.i. - Art. 5 c.1 n.15**

1. Elabora e/o collabora per la realizzazione di programmi di censimento per l'accertamento di modificazioni positive della popolazione faunistica.
2. Elabora e/o collabora per la realizzazione di progetti di ricerca sulla Caratterizzazione Faunistica Territoriale, per una approfondita conoscenza del territorio e sulla Campagna di Monitoraggio Avifaunistico, mediante i metodi più appropriati.
3. Elabora e/o collabora per la realizzazione di programmi di censimenti, con lo scopo di soddisfare le esigenze venutesi a creare all'interno del territorio dell'A.T.C. al fine della conoscenza, conservazione e individuazione dell'eventuale entità del prelievo.
4. Elabora e/o collabora per la realizzazione di programmi di censimento per il riequilibrio faunistico e il controllo delle popolazioni che arrecano danno a carico del patrimonio faunistico in genere e di quello di interesse venatorio in particolare, perché eccessivamente diffuse (gazza, volpe).

Ripopolamenti:

Provvede all'attività di ripopolamento sulle indicazioni del piano faunistico - venatorio regionale e con l'autorizzazione delle Province territorialmente competenti.

Collabora, su richiesta della Provincia, alla gestione tecnica delle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione e centri pubblici di allevamento di fauna selvatica allo stato naturale, presenti all'interno dell'A.T.C.

***Rif. Reg.to Reg.le n. 3/99 e s.m.i. - Art. 5 c.1 n.3 e n.4/Art. 10 c.3 lett. b)**

1. Provvede alla stesura del programma di immissione e piano particolareggiato relativo all'attività di ripopolamento.
2. Esegue le operazioni logistiche per l'immissione della fauna selvatica e coordina le strutture di lancio.
3. Individua i distretti di gestione faunistica venatoria ed i relativi responsabili, per le operazioni di immissione.
4. Acquisisce i nominativi dei responsabili comunali delle associazioni venatorie.
5. Individua, previo sopralluogo, i siti idonei per l'immissione della fauna selvatica.
6. Collabora, eventualmente, su richiesta della Provincia, alla gestione tecnica delle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione e centri pubblici di allevamento di fauna selvatica allo stato naturale, presenti all'interno dell'A.T.C.

Strutture di ambientamento:

***Rif. Reg.to Reg.le n. 3/99 e s.m.i. - Art. 5 c.1 n.15/Art. 10 c.3 lett. c)**

1. Individua le aree per l'istituzione di nuove strutture di ambientamento della fauna selvatica stanziale.
2. Predispone opportuni recinti di ambientamento mobili e/o fissi.
3. Predispone programmi di manutenzione e di controllo delle strutture di ambientamento.
4. Esegue, partecipando alle operazioni di ambientamento, cattura e reintroduzione della fauna presente all'interno delle strutture.

(Programma di intervento)

Il programma di intervento è lo strumento tecnico-operativo più importante, attraverso il quale il Comitato di Gestione interviene annualmente sul territorio destinato alla caccia programmata.

I gruppi di lavoro collaborano al suddetto programma a secondo dei compiti attribuiti, segnalando, entro i termini opportuni, eventuali proposte da inserire nel programma d'intervento della relativa stagione venatoria, se il Comitato di Gestione le riterrà valide.

Successivamente il Direttore Tecnico predisporrà un programma generale anche sulla base delle iniziative proposte dai suddetti gruppi di lavoro, che presenterà al Comitato di Gestione per l'approvazione entro i termini previsti.

(Sostituzione - Decadenza)

I componenti dei gruppi di lavoro possono essere sostituiti dall'Associazione o Organizzazione che li ha designati.

I Presidenti dei gruppi di lavoro provvederanno a segnalare, al Comitato di gestione, le eventuali assenze ingiustificate e prolungate dei Componenti per i provvedimenti da adottare.

(Riunioni e convocazioni)

Le convocazioni dei gruppi di lavoro sono indette, a mezzo di invito per raccomandata A.R. , ovvero a mezzo posta elettronica, fax, pec o comunicazione telefonica almeno 10 giorni prima della riunione, in caso di necessità ed urgenza tali convocazioni possono essere fatte quarantotto ore prima della seduta, dai rispettivi Presidenti, dal Direttore Tecnico o dal Presidente del Comitato di Gestione.

Per i presenti può essere attuata l'autoconvocazione.

La seduta può essere considerata valida quando sono presenti almeno due componenti del gruppo oltre al coordinatore.

Per ogni seduta potrà essere redatto apposito verbale.

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal segretario del Comitato di Gestione o da un componente nominato dal Presidente del gruppo di lavoro.

In assenza del Presidente del gruppo di lavoro e del Direttore Tecnico, la seduta sarà presieduta dal componente più anziano.

Partecipano di diritto alla riunione dei gruppi di lavoro, il Direttore Tecnico ed il Presidente del Comitato di Gestione, ovvero i componenti del Comitato di Gestione, senza obbligo di invito, in qualità di uditori.

(Norme finali)

Per quanto non espressivamente previsto, si applicano le normative vigenti.
Tutto quanto discusso, elaborato e proposto dai gruppi di lavoro, sarà sempre subordinato all'applicazione del Comitato di Gestione.

IL PRESIDENTE
- Dott. Giacomo STIFANI -

(*) approvato con deliberazione n.23 del 31.05.2011